



CAPITANERIA DI PORTO BARI

ORDINANZA N. 09/2002

IL CAPO DEL CIRCONDARIO MARITTIMO E COMANDANTE DEL PORTO DI BARI:

- VISTO** il Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n.272 - art.46 “Misure di prevenzione in caso di uso di miscele ossiacetileniche, della fiamma ossidrica, della saldatura elettrica e sicurezza nelle operazioni di ossitaglio” -;
- VISTO** il dispaccio n.DEM3/850 in data 28.03.2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per la Navigazione e il Trasporto Marittimo e Aereo – con cui sono state impartite disposizioni finalizzate all’individuazione di talune tipologie di lavori da effettuarsi a bordo di navi, a cui applicare una procedura semplificata per il rilascio, da parte dell’Autorità Marittima, del prescritto nulla-osta all’esecuzione;
- VISTO** il verbale di riunione tenutasi presso la Capitaneria di Porto di Bari in data 19.04.2002 tra i rappresentanti dell’Autorità Marittima, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari, A.U.S.L. BA/4 Direzione SPESAL di Bari e Consulente Chimico del Porto di Bari, con cui sono stati individuati i lavori a cui poter applicare, ai sensi del dispaccio precitato, la procedura semplificata stabilita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- VISTI:** gli artt. 30 e 81 del Codice della Navigazione e 59 del relativo Regolamento di Esecuzione:

ORDINA

Art.1- Il datore di lavoro, così come individuato all’art.3 del Decreto Legislativo 272/99, che intende eseguire a bordo i lavori di seguito indicati mediante uso di fiamma ossidrica, o comunque rientranti nella materia di cui all’art.46 in premessa citato, oltre al documento di sicurezza di cui all’art.38 del precitato Decreto Legislativo 272/99, deve presentare all’Autorità Marittima domanda corredata dal certificato di non pericolosità rilasciato dal consulente chimico del porto di Bari il quale, inoltre, deve attestare anche l’appartenenza del lavoro da svolgere a quelli di seguito specificati:

LAVORI INTERESSANTI LE SOVRASTRUTTURE DI COPERTA

Guardacorpi, scalette di accesso ai ponti, salpancore, strutture di supporto delle luci della nave, strutture di supporto delle lance di salvataggio, passacavi, ecc..

I lavori di cui sopra non devono interessare le parti di queste strutture che siano in contatto con locali o spazi chiusi della nave (stive o locali comunque definiti della nave).

LAVORI INTERESSANTI LE STRUTTURE INTERNE

Locali abitabili nei quali non siano presenti sostanze potenzialmente pericolose, da intendersi come quelli riferiti a car deck, a strutture sporgenti nei garages, ecc..

I lavori non devono interessare le parti di queste strutture in contatto con locali o spazi che possono presentare rischi di incendio o di esplosione per la presenza di materiali di coibentazione o altre sostanze combustibili (residui oleosi, stracci, pareti in legno, ecc.) o infiammabili (vernici, ecc.).

Art.2- l'Autorità Marittima, ricevuta la domanda di cui sopra debitamente corredata, rilascerà il nulla-osta di competenza, inviandone copia all'A.U.S.L. BA/4 Direzione SPESAL di Bari;

Art.3- I contravventori alla presente Ordinanza, salvo che il fatto non costituisca reato, saranno puniti a mente dell'art.1174 del Codice della Navigazione.

Art.4- E' fatto obbligo a chiunque spetti osservare e far osservare la presente Ordinanza.

Bari, li _22.04.2002_

**f.to IL COMANDANTE
C.A.(CP) Nicola Armando ROMITO**